

Sosta e parcheggio

Il Ministero chiarisce

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. 0065235 datata 25 giugno 2009 ha espresso la corretta interpretazione e applicazione delle disposizioni del Codice della Strada in materia di sosta e parcheggio.

Ulteriori preziosi chiarimenti per evitare assurdi e onerosi contenziosi tra utenti della strada e Pubblica Amministrazione sono arrivati il 18 settembre 2009, a Riccione, nella Sessione Speciale Mobilità e Sicurezza Stradale in occasione delle Giornate della Polizia Locale, con la relazione dell'Avv. Fabio Dimita.

a cura del Dr. Marcello Viganò

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici – Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, ha emanato la nota prot. 0065235 del 25 giugno 2009 con cui ha fornito la corretta interpretazione e applicazione delle disposizioni del Codice della strada in materia di sosta e parcheggio, in risposta all'istanza formulata dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti in data 24 gennaio 2009.

Ispirata dall'intento di perseguire la massima sicurezza stradale unitamente alla corretta applicazione del Codice della strada, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti formulava una serie di quesiti volti ad ottenere un pronunciamento ufficiale del Ministero su istituti del Codice della strada quali la sosta ed il parcheggio dei veicoli, troppo spesso fonti di assurdi ed onerosi contenziosi tra cittadini e Pubbliche Amministrazioni.

Si tratta in particolare di oltre venti questioni inerenti i seguenti aspetti:

- progettazione, realizzazione, conformità degli stalli di sosta e della relativa segnaletica;
- fruizione dello stallo di sosta;
- legittimità dei comportamenti dell'utente della strada in sosta;
- aspetti sanzionatori.

L'analisi delle questioni inerenti la sosta ed il parcheggio ha condotto l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a sollecitare l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti anche in relazione ad argomenti con-

nessi, quali i rialzamenti della piattaforma stradale e le strisce pedonali.

Una richiesta di chiarimenti elaborata nell'ottica di deflazionare il contenzioso e di rendere meno gravosa l'attività delle autorità giurisdizionali, assicurando al contempo agli organi accertatori un ausilio nell'espletamento dei servizi di polizia stradale.

Ancora una volta il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato un importante documento i cui contenuti saranno utilizzati come strumento istruttorio ovvero decisivo da parte degli enti proprietari delle strade e delle Prefetture – Uffici territoriali del Governo e finanche dell'autorità giurisdizionale nel caso di presentazione di ricorsi.

Nel merito, dopo aver ricordato che la regolamentazione della materia della sosta e del parcheggio non trova una compiuta disciplina nel solo Codice della strada e relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione, il Ministero ha anzitutto differenziato i concetti di sosta e di parcheggio argomentando una serie di disposizioni del Codice della strada.

La distinzione, basata sull'elemento topografico della sosta (sia questa all'interno oppure all'esterno della carreggiata) ha trovato anche il supporto di una recente pronuncia della Suprema Corte di cassazione.

Al riguardo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avuto cura di indicare i relativi segnali verticali da utilizzare in caso di parcheggio e l'inapplicabilità di segnali stradali di parcheggio in caso di mera sosta dei veicoli.